

SECONDO UNO STUDIO ALLIANZ NEL SETTORE GLOBALE

NEI DUE GIORNI DI CONVENTION INTERNAZIONALE DEL GRANDE GRUPPO A SORRENTO

Trasporti Teu, altri record

Continua la forte generazione di cassa con tariffe elevate - la flotta si rinnova ma non crescerà

LONDRA - Dopo aver quasi raddoppiato i ricavi nel 2021 - sostiene un nuovo studio di Allianz - il settore globale del trasporto di container si dirige verso un altro anno record poiché le tariffe di trasporto non mostrano segni di forte rallentamento. Considerando un campione di 30 compagnie di navigazione globali, il tasso di crescita medio dei ricavi del settore è stato del +70% a/a nel 2021, per un totale di circa 11 miliardi di dollari per azienda. L'utile netto medio è stato di 3,5 miliardi di dollari, particolarmente elevato per un settore che negli ultimi cinque anni ha appena raggiunto il pareggio.

Il nuovo studio di Allianz Trade, leader mondiale dell'assicurazione crediti, stima che i ricavi del settore aumenteranno nel 2022 del +19% a/a e che il relativo flusso di cassa operativo crescerà del +8% a/a. Il risultato atteso è estremamente ragguardevole in quanto le tariffe per il trasporto sono diminuite del 32% da inizio anno sebbene ancora al di sopra della media pre-pandemia (6.400 USD a container da quaranta piedi contro i 1.450 USD). È probabile che le tariffe rimarranno elevate (segue in ultima pagina)

**Dal Sole 24 Ore
le priorità
per il governo**

ROMA - Al nuovo governo in fase di nascita le imprese di Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo e Molise chiedono di accelerare i tempi, di insediarsi il prima possibile per risolvere i nodi lasciati in sospeso con la fine anticipata del governo Draghi: priorità al (segue in ultima pagina)

Grimaldi ad Euromed: il porto di Livorno strategico

Le battaglie legali a Genova e Livorno per gli spazi e i servizi vitali - il trasporto auto e l'impegno per le zero emissioni - Il ministro Giovannini: non serve un dicastero del mare

Innovazione, investimenti ed ambiente

SORRENTO - Il Gruppo Grimaldi compie 75 anni e li ha celebrati venerdì scorso - come già abbiamo riferito sabato - con la XXV Euromed Convention "From Land to Sea". Il summit internazionale, organizzato dal gruppo partenopeo, quest'anno ha riunito a Sorrento 800 top player del mondo istituzionale, della finanza, della logistica, della portualità e dei trasporti.

Focus della convention è stato il processo di transizione energetica, "che deve essere supportato - è stato ribadito - da una valida strategia internazionale in termini di riduzione delle emissioni. Se da una parte l'ETS European Emissions Trading Scheme ha il merito di stimolare anche i paesi extraeuropei all'applicazione di misure analoghe, dall'altra bisogna arginare il rischio di regolamentazioni disomogenee e frammentarie che in ultima analisi perderebbero di efficacia. In questo senso, l'introduzione di direttive globali da parte dell'IMO (Organizzazione Marittima Internazionale) (segue a pagina 8)



SORRENTO - I porti, la logistica, il prossimo futuro. C'è stato di tutto, come ogni anno, nei confronti ad alto livello durante i due giorni della convention Euromed del Gruppo Grimaldi a Sorrento. Con alcuni punti fermi. Il primo: il porto di Livorno è centrale nelle strategie di sviluppo dell'armatore Emanuele Grimaldi. Lo ha confermato alla convention Euromed davanti a settecento tra operatori portuali e giornalisti giunti da tutta Europa. Quest'anno è stata la splendida cornice di Sorrento a ospitare il bilancio di un anno di lavoro per uno dei più grandi armatori, che ha fatto dell'innovazione sulle sue navi - per arrivare a zero emissioni - una vera e propria mission.

Ad Euromed, dopo le sessioni mattutine dove si è parlato di grandi sfide per la portualità in un momento difficile segnato prima dalla pandemia e poi dalla guerra, il presidente Grimaldi ha incontrato faccia a faccia i giornalisti. "Livorno è fondamentale per i collegamenti con la Sardegna ma anche con la Spagna, la Sicilia, la Tunisia. Lo sciopero fatto pochi giorni fa - ha detto ancora - ha creato disagi soprattutto per gli approvvigionamenti ma ci auguriamo

Michela Berti
(segue a pagina 8)

**Le speranze
i sogni
le realtà**

LIVORNO - Qualche riflessione allargata è d'obbligo sulla kermesse che anche quest'anno il Gruppo Grimaldi ha dedicato, nella location di Sorrento, alle problematiche dello shipping e della logistica: riflessioni che vanno oltre i pur considerevoli interventi degli esperti e dei manager su tecnologie e difesa ambientale. Ci provo, anche se - ahimè - non da Sorrento. Dove per noi è andata Michela Berti di QN.

La prima riflessione è un
Antonio Fulvi
(segue a pagina 8)

**IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
>> (A PAGINA 3)**

CON LE PROSSIME SENTENZE SIA PENALI CHE CIVILE A LIVORNO

Matura il rebus "Porto 2000"



Nella foto: Un ingresso a Livorno di nave da crociera con il libeccio.

LIVORNO - È uno dei nodi gordiani sul porto labronico, che nessuno - nuovo Alessandro il Grande è stato capace di sciogliere né tantomeno di tagliare: la lunga contesa sulla società gestione dei passeggeri Porto 2000 vinta in gara dai gruppi Moby e MSC. Una vittoria a colpi di milioni: quasi 100 messi sul piatto della bilancia, quasi il doppio degli altri concorrenti, e 11 dei quali già pagati all'AdSP. Di fatto, il risultato della gara è stato congelato da quasi due

(segue in ultima pagina)



Con la schiena a paratia

LIVORNO - La vicenda della "riserva" o meno dei passeggeri alla Porto 2000 labronica sta arrivando in scadenza in tempi di passaggi di poteri tra un governo e un altro: tempi che non aiutano certo alle decisioni.

Stiamo vivendo, un po' su tutti i porti e nell'intera catena logistica, momenti di attesa: attesa preoccupata per alcuni, attesa spaventata per altri, attesa di speranza infine per chi ha creduto
Antonio Fulvi
(segue in ultima pagina)

CORA
TRASPORTI

Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in adr e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno
Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia
Via Bolano 20
19037 Santo Stefano di Magra (SP)
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com

Sogese
container frigo - box - prefabbricati
**YOUR WORLDWIDE
CONTAINER PROVIDER**

CONTAINER DA 10' A 45'
STANDARD O SPECIALI

VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO
O DI LUNGO TERMINE
ANCHE CON RISCATTO

CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO

AMPIA DISPONIBILITÀ DI
CONTAINER USATI,
RIPARATI E CERTIFICATI

SERVIZIO DI LOCALIZZAZIONE E
CONTROLLO REMOTO

NOLEGGIO E VENDITA CELLE FRIGO
Idea Freddo
www.ideafreddo.it

NOLEGGIO E VENDITA CONTAINER DRY E SPECIALI
Stock Solution
www.stocksolution.it

NOLEGGIO E VENDITA BOX PREFABRICATI
QuickBox
www.quickbox.info

+39 0586 20111

info@sogeseitalia.it

www.sogeseitalia.it

LIVORNO Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" Via delle Colline 100 - Collesalveti (LI)

TRA LA CALABRIA E MESSINA, L'IMPEGNO DEL PROSSIMO GOVERNO

Riparte il ponte sullo stretto

ROMA - Con il governo che a breve verrà, torna in auge il ponte sullo stretto di Messina. Già il governo uscente, anche su pressione di Forza Italia, aveva disposto da tempo lo stanziamento di 50 milioni di euro, da impiegare nel triennio 2021-2023, «per lo studio delle alternative progettuali per l'attraversamento stabile dello stretto di Messina». Alla società del gruppo Fs è stata dato l'incarico, «in considerazione del necessario e preminente coinvolgimento di competenze progettuali connesse con il sistema ferroviario nazionale».

Rfi da parte sua avrebbe già avviato «una procedura a evidenza pubblica per acquisire un documento di fattibilità tecnico-economica (segue in ultima pagina)



MARITIME SOLUTIONS |
since 1895



WWW.NERIGROUP.NET

A CUSTOMIZED APPROACH
TO SAFE AND EFFICIENT OPERATIONS SINCE 1895

TOWAGE EMERGENCY RESPONSE
SALVAGE AND WRECK REMOVAL
OIL AND GAS OSV SERVICES
OIL SPILL RESPONSE

OILS AND CHEMICALS PRODUCTS
COASTAL STORAGE DEPOTS
PORT AND INLAND LOGISTIC TERMINALS



PER MITO OLTRE 3.000 MOVIMENTI NEL WEEK-END A CAGLIARI

Il record della MSC Shuba B

La società del Gruppo Grendi continua a rilanciare l'infrastruttura portuale del canale



Nella foto: L'ingresso di Shuba B nel porto Canale di Cagliari.

CAGLIARI – I risultati di movimentazione al Terminal MITO degli ultimi giorni fanno vincere la scommessa di rilancio di Porto Canale da parte di Grendi, sfruttando appieno le potenzialità strategiche del Gruppo che considera Cagliari hub logistico Mediterraneo principe dei prossimi sviluppi verso il mercato internazionale. È questo l'incipit della nota del Gruppo Grendi che sottolinea come MITO, infatti, continua nello sviluppo delle attività e nel consolidamento delle relazioni commerciali con le principali compagnie di navigazione mondiali che ritrovano nel Porto Canale una infrastruttura flessibile ed in grado di offrire tutti i vantaggi di un posizionamento centrale nelle rotte principali del Mediterraneo.

Nell'ultim weekend di settembre il Gruppo Grendi a Cagliari è stato protagonista di molteplici scali sia sulla banchina di MITO che sul terminal RO RO.

Il terminal MITO ha accolto MSC Shuba B, la più grande nave portacontainer (circa 11mila TEU di carico nominale) mai approdata nel Porto Canale di Cagliari, occupandosi della movimentazione dei container vuoti. La nave con una LOA, cioè lunghezza fuori tutto, di 330m ha effettuato oltre 2700 movimenti (5.312 TEU) tra container e portelloni di stiva. In questa operazione specifica e straordinaria per le dimensioni della nave, MITO ha impegnato circa 150 persone in totale (tra interni MITO ed esterni ITCR e ALPS) su 12 turni di lavoro (circa 12 persone per turno).

“Abbiamo dotato il terminal gestito da MITO di 4 gru e 7 RTG (gru a portale gommato), equipment che ci consente già oggi di poter

movimentare due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Inoltre, con il recente ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e 140mila metri quadri di piazzale, abbiamo anche gli spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori” ha commentato Antonio Musso amministratore delegato di MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) e di Grendi Trasporti Marittimi.

L'equipaggiamento e gli alti standard di servizio garantiti dal Gruppo hanno consentito quindi parallelamente la gestione anche di altri scali negli stessi giorni: quello della CMA CGM (Mont Ventoux, LOA 183m) per caricare mezzi portuali necessari alle operazioni sul servizio Malta, Tunisia e Libia e quello RO RO delle navi Wedellsborg e Rosa dei Venti del Gruppo Grendi (GTM) che hanno effettuato tra sbarco e imbarco un totale di quasi 700 movimenti, pari a circa 1.450 TEU equivalenti, impegnando circa 40 persone.

Nel totale quindi, durante il weekend, nei terminal cagliaritari del Gruppo si sono movimentati circa 6.750 TEU equivalenti e con quasi 200 avviamenti.

“Con queste attività di transhipment contiamo di far crescere significativamente la movimentazione dei TEU di MITO che, nel primo semestre, hanno già raggiunto quota 30mila. Puntiamo a quota 60.000 TEU come obiettivo 2022” conclude Antonio Musso.

*

L'impegno sul territorio riguarda tutte le attività del Gruppo di logistica integrata, sia via mare che

via terra. Il Gruppo Grendi è stato il primo a cogliere le opportunità delle Zone Economiche Speciali sarde presentando un progetto che prevede la realizzazione, già avviata, di un nuovo magazzino di 10mila metri quadri, un investimento di circa 10 milioni di euro che raddoppia la capacità di deposito del Gruppo in Sardegna.

Con la logica di società benefit che connota il Gruppo è stato siglato il recente accordo con il gruppo Sunprime per realizzare due impianti fotovoltaici sui magazzini di Cagliari e Opera (Milano).

Inoltre le attività sui porti di Cagliari ed Olbia (collegati quotidianamente da Marina di Carrara) consentono di ottimizzare il

trasporto delle merci via terra con conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti. Su questa scia l'uso di veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio delle merci: in collaborazione con Sardinia Transports, Grendi ha inserito nel proprio processo 10 nuovi furgoni elettrici a Cagliari e Olbia a cui si aggiungeranno successivamente altri 5 mezzi per portare a circa il 20% la quota di veicoli elettrici nella flotta operativa sull'isola.

IL FUTURO DELL'UE PASSA PER LA NAVIGAZIONE A CORTO RAGGIO

Meno emissioni e più digitale per RAM

Dal Recovery Plan servono fondi per incentivare uno dei sistemi di trasporto più efficienti



Nella foto (da sx): Teresa Di Matteo, vice capo di Gabinetto e direttore generale della DG; Francesco Benevolo, direttore operativo di RAM Spa; Giovanni Colzi, policy officer UE – DG Move e Arianna Norcini Pala, responsabile del Settore Programmi Europei e Nazionali di RAM Spa/SPC Italy.

NAPOLI – La navigazione marittima a corto raggio (Short Sea Shipping o SSS) può avere un impatto fondamentale nel processo di decarbonizzazione dei trasporti a cui punta l'Unione Europea ma per farlo sono necessari investimenti e incentivi. È quanto è emerso dalla conferenza “Short Sea Shipping: Challenges and Opportunities Towards 2027” organizzata da RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa in qualità di Ufficio nazionale

di promozione dello SSS, durante l'anno di presidenza italiana dell'European Short Sea Network (ESN) tenutasi oggi nell'ambito della 5° edizione della Naples Shipping Week, settimana internazionale dedicata allo shipping e alla logistica, promossa ed organizzata dal Propeller Club e da Clicktivity Team, all'interno dei convegni targati Port&ShippingTech 2022.

L'Italia è il primo paese in EU-27 per volumi di traffico movimentati

è stato rivitalizzato il dibattito attraverso una serie di incontri che hanno contribuito all'elaborazione di un Paper che guarda al futuro della navigazione a corto raggio e delle Autostrade del Mare. Il titolo del Paper ESN è per l'appunto “Short Sea Shipping: Challenges and Opportunities towards 2027”. Questo documento sarà da oggi sottoposto alla consultazione pubblica prima di essere presentato alle competenti istituzioni europee.

Oltre alle risorse stanziare dall'EU per il periodo 2021-2027, NextGenerationEU prevede 807 miliardi di euro destinati per il 37% alla neutralità climatica e per il 30% alla digitalizzazione. Parte di questi fondi potranno quindi essere trasformati in investimenti diretti sulle infrastrutture fisiche e virtuali e in incentivi rivolti anche agli operatori marittimi e portuali.

“Partiamo dal presupposto che le risorse sono comunque limitate – ha aggiunto Kurt Bodewig, coordinatore Europeo per le Autostrade del Mare – quindi gli investimenti devono essere decisi con il massimo coinvolgimento degli stakeholder. L'UE mette in campo diverse linee di finanziamento, dai fondi strutturali a quelli per l'innovazione passando per lo schema dell'emission trading. Finora i governi nazionali hanno destinato poche quote di questi fondi al trasporto marittimo. L'aumento di queste risorse può dunque rappresentare nei prossimi anni una potenzialità di sviluppo e accelerazione”.

Il draft paper dell'ESN, aperto ad una consultazione pubblica fino al 31 ottobre prossimo, conclude con 7 raccomandazioni per il futuro sviluppo sostenibile della navigazione a corto raggio: “Rilanciare il ruolo del network europeo dell'ESN, promuovere un maggiore interscambio tra Paesi membri anche con i partner dell'area mediterranea, sviluppare l'intermodalità” ha concluso Benevolo “sono soltanto alcune delle proposte che possono consentire all'UE di disporre, anche per il futuro, di una rete flessibile ed efficiente di collegamenti marittimi a corto raggio per la logistica delle proprie merci”.

Link per la consultazione del draft Paper ESN: <https://europe-anshortsea.com/>.



AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

BORGO DEI DOTTI

**DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA,
VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO**

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

CONSEGNATA L'INTERA COLLEZIONE DI 129 NUMERI

La rivista della Guardia Costiera all'Università Parthenope di Napoli



Nella foto: Un momento della consegna.

NAPOLI – Nella sala Consiliare della Biblioteca dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, si è svolta la cerimonia di consegna della serie storica del “Notiziario della Guardia Costiera”: 129 numeri di cui si compone la raccolta delle riviste pubblicate dal Corpo

dal 1988 al 2022. In tutto grazie all'attività volontaria portata avanti negli anni dall'Ufficio Comunicazione e in particolare dalla sua redazione.

All'interno della rivista a carattere tecnico-professionale sono presenti articoli che trattano il mare

in tutte le sue declinazioni. L'eterogeneità degli autori - accademici, giornalisti, storici e militari del Corpo - ha consentito di affrontare le diverse tematiche marittime in differenti campi di lettura: da un punto di vista operativo, divulgativo, scientifico e giuridico.

Dalla lettura si coglie “l'evoluzione” della marittimità e della portualità italiana e del Mediterraneo, sia tramite le esperienze dirette dei protagonisti degli eventi, sia attraverso le ricerche storiche degli autori.

Dopo i saluti del magnifico rettore dell'Università, professor Alberto Carotenuto, e del direttore generale dottor Mauro Rocco, il capitano di vascello Cosimo Nicastro, capo ufficio comunicazione e direttore responsabile della rivista, ha illustrato i contenuti dell'ultima pubblicazione, con un focus sugli obiettivi di comunicazione del Corpo, utili non solo a condividere l'impegno degli 11.000 donne e uomini del Corpo che garantiscono sicurezza della navigazione e tutela dell'ambiente, ma anche essenziali per rafforzare il dialogo con il territorio e con l'Università, per fare informazione e cultura e raggiungere le giovani generazioni sui temi del patrimonio marittimo.

Al termine della cerimonia, a suggellare la consegna della collezione, c'è stata la firma da parte del rettore Carotenuto e del comandante Nicastro, in rappresentanza del comandante Generale del Corpo.

attraverso lo SSS e da sempre svolge un ruolo determinante nel promuovere la modalità di trasporto marittimo che copre distanze di corto raggio e che ben si coniuga con l'intermodalità. Peraltro, secondo le stime di RAM, il segmento RO-RO nel 2021 ha superato i volumi del 2019, dopo la battuta di arresto del 2020 dovuta alla crisi pandemica Covid-19.

Per questo nel corso del 2022, in cui l'Italia ha presieduto il network dei centri di promozione dello Short Sea Shipping a livello comunitario,

-- ALL'INTERNO --	
Il record della MSC Shuba B.	a pag. 3
La rivista della Guardia Costiera all'Università Parthenope di Napoli.	a pag. 3
Meno emissioni e più digitale per RAM.	a pag. 3
Sui porti, il network vince.	a pag. 4
Buy Tuscany e Sharing Tuscany alla stazione passeggeri in porto.	a pag. 4
Biocarburanti, l'ENI fa il punto.	a pag. 5
Tra poco le auto voleranno.	a pag. 5
Consegne più sostenibili ma anche più veloci.	a pag. 5
Anche il “Villaggio ANITA”.	a pag. 5
A Livorno il BiG Academy Tour.	a pag. 6
Vela “diversa” anche al Nazario Sauro.	a pag. 6
Metano, stress per il clima.	a pag. 6
Assarmatori: si esenzioni dall'ETS.	a pag. 6
Il vino “Audace” maturato sott'acqua.	a pag. 6
I record Benetti a Montecarlo.	a pag. 7
Ecco il sommergibile-yacht con piscina.	a pag. 7
Italian Sea Group vince Alychlo Awards.	a pag. 7
Il RINA per i superyachts.	a pag. 7
Il festival del fumetto con tanti Amarcord.	a pag. 9
I palloncini, tanta plastica in cielo.	a pag. 9

BECCE A MARINA DI CARRARA PER IL PROPELLER

DUE GIORNI DI FIERA INTERNAZIONE DEL TURISMO A LIVORNO

Sui porti, il network vince

Buy Tuscany e Sharing Tuscany alla stazione passeggeri in porto

Il sindaco Salvetti: Livorno deve e vuole rilanciarsi nel settore



Nella foto: L'ingegner Becce con il presidente Bucchioni.

LA SPEZIA – Relatore al meeting del Propeller Club, a Porto Lotti, e presentato dal presidente Giorgio Bucchioni, l'ingegner Alessandro Becce, ceo di FHP Holding portuale, ha proposto la sua visione sul futuro della logistica e della portualità, dopo aver reso omaggio all'hub della Spezia ("è qui che è nata la mia carriera") e ricordato Marco Simonetti ("che mi manca"), suscitando un prolungato applauso.

Dedicata la prima parte del suo intervento al Fondo del quale gestisce l'operatività portuale in Italia, Alessandro Becce ha subito tenuto a distinguere tra i Fondi finanziari e quelli che investono in attività, come FHP, cui fanno capo venticinque società operative con le quali fattura sette miliardi di euro e che danno lavoro a 20mila dipendenti. Nella seconda parte ha illustrato quale è il progetto e quale, in base a quello, la mission di una realtà internazionale come FHP, che ha raggiunto una posizione di rilievo nella portualità e nella logistica sia nel Mare Adriatico sia nel Mare Tirreno.

Una crescita partita dal Porto

di Marina di Carrara, - ha detto - scalo ideale per le merci varie, che è stato il primo presidio, nel 2019, del Fondo che si è poi sviluppato nel Tirreno a Livorno e nell'Alto Adriatico a Monfalcone e a Marghera e nei quali gestisce otto terminal che movimentano 50 milioni di tonnellate e che rappresentano il 20 per cento dell'intero mercato italiano della siderurgia, dell'agroalimentare, del lapideo, del forestale e del project cargo.

Si è così costituita in pochi anni, nella logica del network, una holding con un piano sul lungo termine basato su digitalizzazione, sistemi formativi avanzati e sostenibilità ambientale, in una funzione, quella appunto delle merci varie che, accanto a quella dei container, è rilevante per la portualità italiana, tenuto conto non solo degli otto terminal in quattro presidi ma anche dei 300mila metri quadrati di aree coperte ("che corrispondono a 46 campi di calcio"), importanti anche per attivare un circuito virtuoso di riequilibrio energetico attraverso l'utilizzo di queste superfici con il fotovoltaico, insieme all'economia circolare nella gestione dei

rifiuti. Che è anche la strada per superare le difficoltà nel rapporto città e porto, usciti dall'integralismo ambientale.

In parallelo alla logica del network, Alessandro Becce, ha indicato la collaborazione non solo tra i terminal nello stesso porto, come avviene a Marina di Carrara, ma anche, pur nel rispetto del principio della concorrenza, tra i porti della Spezia, Marina di Carrara e Livorno, nel Tirreno, per avviare sinergie che rappresentino un ulteriore elemento di crescita. Nel Porto di Marina di Carrara per esempio la condivisione di risorse e di servizi con gli altri terminalisti, Tarros, Grendi e Perioli, è stata realizzata proprio allo scopo di creare maggiore efficienza.

La condivisione auspicabile oltretutto tra i terminalisti anche tra i tre porti del Tirreno è stata sostenuta dall'ingegner Becce sia assicurando che il Tirreno rappresenta un elemento centrale delle strategie di FHP, sia dal fatto che, ancora per esempio, dal 2019 al 2022, a FHP a Marina di Carrara ha quasi triplicato i volumi passando, grazie all'intermodale, da zero a dieci coppie di treni a settimana.

Altro elemento strategico di crescita a Marina di Carrara è il project cargo sia nei servizi sia nell'espansione ulteriore nell'oil & gas con FHP che prevede di investire 20 milioni di euro per l'espansione nell'area ex Imerys, sia nelle energie rinnovabili, nei magazzini e per il potenziamento dei mezzi.

In conclusione l'estensione del concetto di network già nell'ambito del sistema portuale del Tirreno Orientale è indicato da Becce come strumento per una gestione che dimostra di "massimizzare il valore prodotto dagli asset disponibili".



Nella foto (da sx): Claudia Pavoletti, Francesco Tapinassi, Rocco Garufo e il sindaco Salvetti.

LIVORNO – La quattordicesima edizione di Buy Tuscany e Sharing Tuscany si è svolta per la prima volta a Livorno nella cornice del Terminal Crociere. L'importante fiera turistica nazionale e internazionale ha aperto i battenti giovedì scorso e si è chiusa venerdì. Era organizzata da Toscana Promozione Turistica, con la collaborazione del Comune di Livorno e di numerosi partners: i comuni di Collesalveti e Capraia, la Cooperativa Itinera, Fondazione Lem, Fondazione Goldoni, Conservatorio Mascagni, Società Eventi Italia, le associazioni di categoria.

Alla presentazione hanno partecipato il sindaco Luca Salvetti, l'assessore al Commercio e Turi-

simo Rocco Garufo, il direttore di Toscana Promozione Francesco Tapinassi e Claudia Pavoletti membro del Cda della Fondazione Lem.

Il sindaco Luca Salvetti ha spiegato che "Livorno è una città diversa dal resto della Toscana, da sempre considerata città di frontiera, attraversata solo per spostarsi da una parte all'altra. Negli ultimi tre anni abbiamo deciso di cambiare il ruolo della città e dell'intero territorio in modo da ritagliarci uno spazio significativo. In questo senso abbiamo iniziato a lavorare sugli eventi (la scorsa estate hanno superato i 500). Questa fiera turistica segna la chiusura di un cerchio di lavoro fatto negli ultimi tre mesi, con la consapevolezza che la strada intrapresa è quella giusta

per riportare Livorno e questo territorio al centro di un ragionamento e complessivamente permettere alla nostra regione di continuare ad essere una locomotiva turistica".

L'assessore al Turismo e Commercio Rocco Garufo dopo i ringraziamenti ha aggiunto che "il lavoro svolto dall'ufficio Turismo del Comune di Livorno in collaborazione con Toscana Promozione ci ha permesso di recuperare tanto terreno che negli anni passati si era perso".

Claudia Pavoletti ha specificato che eventi come il Buy Tuscany servono a valorizzare il nostro territorio aggiungendo che Livorno è stata definita "La Toscana dai molti aspetti" con un valore attrattivo molto forte.



Labromare






DIVISIONE TERRESTRE



DIVISIONE MARITTIMA



TRATTAMENTO MISCELE OLEOSE



TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI PORTUALI

EMERGENZE h24 - 365 gg - tel. 337- 710443




www.labromare.it



Labromare

LIVORNO Via dell'Artigianato, 69
Tel. +39 0586 - 4479 Fax 39 0586 - 409748





NELLE PROSPETTIVE DELLA PRODUZIONE PROSSIMA E FUTURA

Biocarburanti, l'ENI fa il punto



Giuseppe Ricci

ROMA – Ai microfoni dell’Il Corriere della Sera - riferisce in un a nota sul web Newsmotori - il direttore generali di Energy evolution di Eni, Giuseppe Ricci ha recentemente affrontato l’argomento dei biocarburanti: “Oggi abbiamo già

in progetto l’aumento della capacità della Bioraffineria di Venezia. Sia a Gela che a Venezia produrremo inoltre anche biocarburanti per aviogetti. L’intenzione è di convertire un’altra raffineria in Italia. È presto però per indicare dove. Il pieno con i carburanti bio in purezza lo potranno fare innanzitutto i mezzi pesanti che sono tutti omologati e per i quali non ci sono alternative mature per decarbonizzarli, e poi anche la maggior parte dei veicoli Euro 5 e 6”.

In Italia la produzione dei biocarburanti è solo il 12%. Ricci ha spiegato così la scarsa produzione: “In realtà questo non è un problema, di certo non nel nostro caso. In Africa utilizziamo terreni inadatti a produrre alimenti per l’uomo perché aridi o inquinati, oppure per la rotazione delle colture. Per quanto

riguarda il trasporto delle ‘cariche’, questo incide in modo contenuto sul taglio delle emissioni legate al carburante prodotto, diciamo meno di un 10%. Dal 2023 abbiamo scelto di non utilizzare più olio di palma. E lavorando su materie prime diverse come l’olio di ricino. Inoltre con queste colture creiamo posti di lavoro in Paesi in via di sviluppo”. “La produzione di materie prime per i biocarburanti - ha concluso Ricci - non è un problema e ci sono centinaia di milioni di tonnellate di scarti e rifiuti da recuperare e di oli vegetali non edibili da produrre. Non credo comunque a un’unica strada per decarbonizzare i trasporti: bisogna trovare in modo pragmatico l’equilibrio più efficiente. Stiamo lavorando anche su e-fuels e carburanti sintetici. Ma si tratta di una tecnologia che ha bisogno di una ventina d’anni di lavoro e ricerca per diventare matura.”

CON TUTTA UNA SERIE DI PROTOTIPI GIÀ PRONTI IN GIAPPONE

Tra poco le auto voleranno



Nella foto: Un’immagine dell’auto volante Suzuki.

TOKYO–Dopo Toyota e Honda, adesso pure Suzuki decide di fare sul serio nel campo delle auto che volano con motori elettrici, gioendo totalmente green. È una scelta che sembra di fantascienza, eppure

ci sono prototipi già operativi in Giappone, che aspettano solo una regolamentazione legislativa per invadere il mercato. Ad oggi - spiegando le autorità - le auto volanti possono già operare sopra gli spazi

privati o sul mare, lontano dai porti. Per tornare a Suzuki la compagnia giapponese ha investito in SkyDrive Inc., una società addetta allo sviluppo di droni e auto volanti con sede a Toyota

City, nella Prefettura di Aichi. Al momento non si conosce l’entità dell’investimento, anche se c’è da credere in una spesa rilevante. In ogni caso, nella nota ufficiale della Suzuki si legge che “le due società rafforzeranno ulteriormente la loro partnership, cooperando con altre aziende investitrici con l’obiettivo di puntare all’implementazione sociale di una nuova mobilità di auto volanti”.

Le aziende vogliono operare - dice ancora Suzuki - in osservanza alla politica “Sho-Sho-Kei-Tan-Bi”, ovvero puntando

al: “più compatto, di meno, più leggero, più contenuto, più ordinato”. Secondo gli analisti internazionali, l’auto volante sarà unicamente elettrica, plurimotori e in configurazioni a 2 o quattro posti. Alcuni modelli sono stati testati anche con celle solari che dovrebbero consentire una parziale alimentazione diretta, riducendo il numero (e il peso) delle batterie. Giappone, Australia e India (quest’ultima molto avanzata nel campo dei droni) sono all’avanguardia ma altri gruppi multinazionali inseguono.



DA UNO STUDIO CONDOTTO PER LA CRESCITA DELLE-COMMERCE

Consegne più sostenibili ma anche più veloci

MILANO – Un recente studio pubblicato da IFOP e Star Service ha evidenziato che la consegna rimane il criterio più importante per i clienti di un e-commerce, più del prezzo e, forse, anche del prodotto stesso. Tuttavia, in modo del tutto inaspettato, allo stesso tempo sempre più consumatori esprimono consapevolezza e allineamento con le policy di Responsabilità Sociale d’Impresa (CSR) e di Gestione Ambientale, Sociale e di Governance (ESG) dei brand con cui scelgono di fare acquisti.

La stessa ricerca conferma che si è disposti a pagare di più per una spedizione sostenibile dal punto di vista ambientale, mentre una netta maggioranza (80%) accetterebbe una consegna più lenta se fosse più ecologica.

Ed è qui che Manhattan Asso-



ciates, azienda tech che opera nel settore della supply chain e nel commercio omnicanale, descrive un paradosso: da un lato i consumatori affermano che le loro decisioni di acquisto sono influenzate dalla velocità di consegna degli ordini, eppure dall’altro la stragrande maggioranza desidera opzioni più sostenibili dal punto di vista ambientale, anche se in ultima analisi.

A confermare questo paradosso

è uno studio condotto da Appinio, istituto di ricerche di mercato: nonostante i consumatori pretendano maggior rispetto per l’ambiente da parte delle aziende che vendono online, il 77% degli italiani non rinuncia alla consegna a domicilio, preferendola a soluzioni ben più ecosostenibili quali sono il ritiro in negozio o presso un punto di raccolta.

Con l’intensificarsi della ricerca di una logistica ultra-personale, è necessario essere in grado di orchestrare sia flussi ultraveloci che lenti, a seconda delle richieste dei clienti. Tuttavia, è necessario impegnarsi per rendere questi flussi più efficienti e il più possibile rispettosi dell’ambiente, perché nessuna azienda nel 2022 può permettersi di gestire la propria logistica senza una particolare attenzione ecologica.

CON GREEN LOGISTICS EXPO A PADOVA

Anche il “Villaggio ANITA”

PADOVA – Anche ANITA sarà tra i protagonisti della seconda edizione del “Green Logistics Expo 2022”, il Salone Internazionale della Logistica Sostenibile alla Fiera di Padova che apre oggi mercoledì 5 ottobre e sarà aperto fino a dopodomani, venerdì 7.

Due gli eventi di punta organizzati da ANITA che offriranno

spunti e visioni per lo sviluppo di una logistica sicura e sostenibile. Giovedì 6 ottobre ore 15:00: Il fattore umano, il veicolo e la strada: Le tre componenti chiave per una mobilità sicura e sostenibile.

Venerdì 7 ottobre ore 10:00: Intermodalità terrestre, magazzini e imballaggi green: le sfide della

logistica sostenibile. Entrambi si svolgeranno presso la Green Logistics Arena, Padiglione 8, stand 104 della Fiera.

Nei tre giorni di fiera il “Villaggio ANITA” si animerà di eventi tematici con al centro le imprese e con la presenza del simulatore di guida ASC per apprendere le tecniche di guida ecosostenibile.



PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 – 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWWGLOBALSERVICE.LIVORNO.IT



VIAGGIO SUL TERRITORIO PER FORMARE I MANAGER

A Livorno il BiG Academy Tour

Prosegue il circuito toscano per incontrare le aziende e capire le loro necessità



Umberto Paoletti

LIVORNO – Il tour di BiG Academy nelle città toscane è nato per incontrare le aziende del territorio, capire i loro bisogni in termini di competenze e formare i

manager del futuro. Ieri, martedì, ha avuto luogo la sesta tappa, dopo quelle di Firenze ed Arezzo, per presentare il corso in partenza nel 2023. L'appuntamento si è svolto nella sede di Confindustria Livorno Massa Carrara (via Roma, 54), alla presenza del direttore Generale Confindustria Livorno Massa Carrara, Umberto Paoletti, di Massimiliano Turci, direttore dello stabilimento di Baker Hughes Massa e vice presidente Confindustria Livorno Massa Carrara, di Ludovica Fiaschi, manager Affari Istituzionali Baker Hughes e direttrice ACSI e BiG Academy e di Matteo Bertolini, ceo della Sime Srl. C'è stato un approfondito confronto con i rappresentanti delle imprese del territorio, per capire

quali sono le problematiche più sentite ed immaginare le soluzioni che l'innovativo modello formativo di BiG Academy può contribuire a costruire. Si è parlato in particolare, di come gestire la complessità del business in un mercato globale, di come poter individuare soluzioni innovative e adeguate ai bisogni dell'azienda, saper interpretare il cambiamento, saper essere una guida per il proprio team. Tutti temi che saranno trattati anche nel nuovo corso di BiG Academy in partenza nel 2023.

“Siamo orgogliosi di poter ospitare la presentazione di un progetto così ambizioso e di valore – ha detto Umberto Paoletti – Massa Carrara, Livorno e Piombino hanno in comune una tradizione manifatturiera

storica ed oggi la sfida è rilanciare questa tradizione coniugandola con i cambiamenti in corso e con quelli che verranno, per perseguire l'obiettivo della reindustrializzazione della Toscana costiera. Per tale obiettivo, sarà cruciale la presenza di una classe manageriale adeguatamente skillata, anche per gestire il disallineamento tra domanda e offerta che continua a rappresentare uno dei vincoli allo sviluppo. Le aziende cercano professionalità specifiche attualmente più che rare, nonostante la marcata disoccupazione. La formazione, quindi, delle competenze risalta come la vera priorità di tutto il sistema produttivo per saldare la costa all'area metropolitana della Toscana”.

ANNUNCIATA L'APERTURA DI UNA NUOVA SCUOLA INCLUSIVA SUI HANSA 303 A LIVORNO

Vela “diversa” anche al Nazario Sauro



Luca Salvetti

LIVORNO – Alla presenza del sindaco Luca Salvetti si è aperto al Moletto “Nazario Sauro” l'Open Day Vela Inclusiva, organizzato

dalla Associazioni Sport Insieme Livorno APS (S.I.L.) e Diversamente Marinar ASD (ASD DM) con il Circolo Nautico Livorno.

L'Open Day Vela Inclusiva - è stato riferito in conferenza stampa - nasce dalla collaborazione tra l'Associazione Sport Insieme Livorno APS e l'Associazione Diversamente Marinar ASD, con lo scopo di presentare e promuovere la scuola di vela inclusiva che partirà a primavera prossima. Integrerà quella storica dell'Assonautica, messa in difficoltà da oltre un anno dalle ingiunzioni di comune e capitaneria per limitare l'uso dei pontiletti galleggianti - costruiti e dedicati esclusivamente alla vela

dei disabili - e dei due container con gli uffici e gli spogliatoi per ricoverare abiti e carrozzelle.

La prossima scuola Circolo Nautico - è stato detto in presentazione - è rivolta a tutte le persone che desiderano avvicinarsi al mondo velico, a prescindere dalla loro condizione fisica e/o cognitiva, a i bambini e bambine con disabilità fisico e/o cognitiva “che potranno provare l'esperienza velica assieme ai propri amici e amiche”.

Verranno utilizzate le brachette Hansa 303.

Grazie al sostegno dell'Associazione “Timonieri Sbandati”, che fornirà in comodato d'uso il sollevatore, sarà garantito a tutti

e tutte l'accesso alle imbarcazioni Hansa 303.

“Con questa giornata dimostrativa - ha spiegato il presidente di SIL Claudio Rigolo - vorremmo fare un ulteriore passo avanti verso l'inclusività e l'accessibilità di porti e porticcioli turistici della costa labronica e non solo”.

DALLE COLLINE DEL CARSO AL GOLFO DI TRIESTE

Il vino “Audace” maturato sott'acqua



Nella foto: Il “recupero” di una bottiglia sottomarina.

TRIESTE – È stato presentato in conferenza stampa il racconto “Audace”, un viaggio che dalle colline del Carso ha portato 6.492 bottiglie di Prosecco Doc Trieste a 20 metri di profondità nel Golfo di Trieste per affinarsi e maturare. Una pratica non nuovissima - all'isola d'Elba l'hanno fatto più volte - ma che in alto Adriatico è una novità assoluta.

*

Come molti progetti di business, anche questo nasce da due famiglie di amici storicamente dediti alla pro-

duzione di vino: Parovel e Serena. Underwater Wine rappresenta in realtà un sogno territoriale: affinare il Prosecco DOC Trieste nel suo Golfo, utilizzando l'esperienza di un grande gruppo come Serena Wines 1881 e l'estro di una azienda del Carso come Parovel vigneti oliveti 1898.

Con il battesimo in mare delle prime 6.492 bottiglie, si è voluto varare un percorso audace, il Prosecco doc Trieste, che alla profondità di 20 m, si è affinato con parametri straordinariamente peculiari: la temperatura, la salinità, la concen-

trazione di ossigeno disciolto, la presenza di fosfati, silicati, nitrati, nitrati e clorofilla. Tutti questi parametri naturali mutano con le stagioni e con il passaggio dei venti garantendo ad Audace Prosecco doc Trieste spumante l'unicità gustativa e caratteriale. La Bora e lo Scirocco generano importanti oscillazioni sub-inerziali che contribuiscono al continuo movimento delle bottiglie e questo continuo cullare ha portato ad un'evoluzione singolare e straordinaria.

In una piccola area di 67 mq, in concessione demaniale, sul fondo dello specchio acqueo in Punto Franco Nuovo è stata ricreata questa cantina subacquea che ha ospitato 14 casse in acciaio per 4 mesi. Gli unici esseri viventi a controllare l'affinamento sono stati i pesci, i molluschi, le stelle marine (nelle foto attaccate ai cesti) e qualche esperto subacqueo che ha verificato l'integrità delle bottiglie.

Sono soprattutto le istituzioni che hanno sostenuto per prime “Audace” ufficialmente e con entusiasmo a partire dall'Autorità Portuale che ha dato origine alla concessione subacquea e dell'OGS, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. Questo è in fatti un progetto “corale” e lo studio delle evoluzioni del vino sarà fondamentale anche per il proseguo del progetto stesso. Hanno dimostrato il loro entusiasmo anche i presidenti delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, presenziando di persona alla conferenza stampa di lancio.

DAI DATI DEGLI ESPERTI DOPO LA GRANDE NUVOLE SUL BALTICO

Metano, stress per il clima



COPENHAGEN – I danesi hanno avvertito: sono circa 40 mila tonnellate di metano racchiuse in

quelle che hanno definito la “grande nuvola di gas”. Si è formata dopo le esplosioni del gasdotto Nord

Stream nel Mar Baltico a largo di un'isola danese e ha invaso i cieli di Svezia e Norvegia. Pur diradandosi la nube si è diretta anche Sud, verso Italia e Grecia.

L'Unep, agenzia Onu per l'ambiente, avrebbe certificato che si tratta del più pericoloso rilascio di gas metano mai registrato. Il pericolo maggiore non è tanto per le persone quanto per l'incidenza sul clima, già sotto stress per i noti motivi. Un grammo di metano liberato in aria incide 20-30 volte di più della stessa quantità di anidride carbonica sul riscaldamento globale. La quantità uscita dal gasdotto corrisponderebbe, secondo i calcoli degli analisti, alle emissioni annuali di una metropoli come Parigi o una nazione come la Danimarca.

ARREDA IL TUO LAVORO

SOLUZIONI EVOLUTE PER IL TUO MAGAZZINO

- VERIFICHE ISPETTIVE E CERTIFICAZIONI
- PROGETTAZIONE SU MISURA
- MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA
- SISTEMI DINAMICI E AUTOMATIZZATI
- SOPPALCHI E SCALE IN CARPENTERIA

DALMINE LOGISTIC SOLUTIONS

SCAFFALATURE | SOPPALCHI | AUTOMAZIONI

gigoni.com



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



CON LE NUOVE VERSIONI DELLA FAMIGLIA CENTURY

I record Benetti a Montecarlo



Nella foto: Un dettaglio poppiero del Century 75.

MONTECARLO – pressol’Hotel Hermitage ha avuto luogo la conferenza stampa di Benetti in occasione della trentunesima edizione del Monaco Yacht Show. La strategia del cantiere livornese si fonda su tre pillar principali: tradizione artigianale, innovazione tecnologica e alta ingegnerizzazione dei processi, e prestigiose collaborazioni con affermati studi internazionali di design ed architettura navale. Benetti sta vivendo una stagione di importanti traguardi - dice una nota del cantiere - con risultati economici e commerciali da record.

Marco Valle, ceo del Gruppo Azimut/Benetti, ha commentato: “Abbiamo investito molto in questi anni nella ricerca e nello sviluppo di nuove imbarcazioni e stiamo raccogliendo risultati straordinari: a quasi un mese dall’inizio dell’an-

no nautico, sono ben 23 i vari in programma, quasi due al mese, un record storico. Le prospettive per il futuro sono molto positive: abbiamo aperto a settembre con il varo di un 50 metri B.Now e concluderemo ad agosto con il varo di un 68 metri B.Century. Il portafoglio ordini è in crescita e prevede consegne di nuovi modelli fino al 2027”.

Sebastiano Fanizza ha poi presentato l’evoluzione della famiglia B.CENTURY, realizzata in collaborazione con Cassetta Yacht Designers. Nata sulla scia del successo dei pluripremiati Triumph (65 m) - in première proprio al Monaco Yacht Show - Metis (63 m), Zazou (65 m) e Calix (67 m), la famiglia B.CENTURY include custom yacht realizzati a partire da una piattaforma ingegnerizzata di grande successo che si è arricchita di ben cinque modelli pensati per

offrire soluzioni mai proposte prima ed un’estetica che diventa firma ed elemento caratterizzante: due progetti di 55 metri, uno con un generoso Sun Deck aperto su tutti i lati, e l’altro con l’Upper Deck trasformato in Owner Deck con suite armatoriale a prua e terrazza privata. Un 62 metri dai contenuti imbattibili, un 68 metri razionale ed elegante e un 75 metri che introduce nuovi concetti di layout, come l’inedita soluzione dei Pool Club e Sea Club pensati su due livelli diversi. Ogni yacht è un unicum per l’innovazione dal punto di vista stilistico, di layout e di concept di bordo. “Tratto distintivo è la pulizia formale dei segni continui che descrivono le forme degli yacht, il flusso delle linee scorre ininterrotto descrivendo volumi che esprimono inconfondibilmente l’identità stilistica di Benetti”.

CON UNA PROFONDITÀ DI ESPLORAZIONE FINO A 200 METRI

Ecco il sommergibile-yacht con piscina



Nella foto: Il rendering del “Nautilus”.

MONACO – Se ne vedono sempre di più originali, nel mondo dello yachting. Alla rassegna dei superyacht del principato di Monaco l’olandese U-Boat Worx, che già abbiamo presentato per il mini-sommergibile a uno o

due posti simile a una bolla d’aria, ha stupito con il suo nuovo “Nautilus”: un vero sommergibile da turismo di 357 metri, capace di scendere fino a 200 metri di profondità con motorizzazione diesel-elettrica ed attrezzature

di bordo da vero superyacht: bar, piscina, sala da pranzo quattro lussuose cabine ospiti e una altrettanto lussuosa cabina armatoriale, cucina e servizi. Per l’equipaggio sono disponibili sei cuccette in area separata. Per chi fosse interessato, c’è anche il prezzo: 25 milioni di euro, nemmeno troppo se si considerano altri mega-yacht di queste dimensioni.

Molte caratteristiche del progetto promettono meraviglie: come la velocità operativa di 9 nodi, tutta la parte superiore praticabile che una volta avviata l’immersione viene rientrata contro lo scafo con un sistema idraulico a prova di pressione. Enormi oblò in scafo assicurano, grazie anche a fari subacquei, una visione totale dei dintorni e del fondo marino.

PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO

Italian Sea Group vince Alychlo Awards



Marco Carniani

MARINA DI CARRARA – The Italian Sea Group, operatore

globale nella nautica di lusso, si riconferma per il secondo anno consecutivo vincitore della categoria “Best EBITDA Growth” agli Alychlo Awards 2022.

Gli Alychlo Awards, che si svolgono a Durbuy, in Belgio, sono l’evento annuale della società di investimento Alychlo NV (“Alychlo”) che fa capo all’imprenditore belga Marc Coucke.

Alychlo possiede partecipazioni in più di 40 Società pubbliche e private di diversi settori, dal farmaceutico al turismo, con particolare attenzione ad aziende con alto valore aggiunto, oltre che alla costante creazione di posti di lavoro.

Alychlo è cornerstone investor di The Italian Sea Group sin



dall’IPO, con una partecipazione del 10,96%.

“Siamo estremamente onorati di aver ricevuto questo riconoscimento e di essere stati selezionati tra importanti ed eccellenti realtà - ha commentato Marco Carniani, cfo di The Italian Sea Group, che ha ritirato il premio a nome dell’azienda -. “Ringraziamo Marc Coucke per aver creduto nel nostro gruppo sin dall’inizio, continueremo a lavorare con passione e dedizione con l’obiettivo di raggiungere risultati sempre più ambiziosi”.

CON IL NUOVO PROFILO DI SERVIZI MAXIMA

Il RINA per i superyachts



Nella foto: Un recente superyacht Tankoa.

MONACO – RINA, multinazionale di ispezione, certificazione e consulenza ingegneristica, ha presentato MAXIMA: il nuovo profilo

di servizi dedicato ai superyacht - lussuose imbarcazioni a motore o a vela lunghe da 40 fino a 180 metri - e nato per fornire ai clienti una struttura fatta di specialisti, competenze e servizi all’avanguardia.

L’azienda, attiva nello yachting da circa vent’anni e forte dell’esperienza maturata nel cruise e storicamente nello shipping, compie così un ulteriore passo in avanti nel settore della nautica da diporto, cavalcando l’onda della crescita del segmento dei megayacht. Solo nel 2021, infatti, sono stati venduti 128

nuovi yacht tra i 40 e i 180 metri, ovvero il 78% in più rispetto al 2020 (anno in cui ne sono stati acquistati 72). L’Italia, tra l’altro, da gennaio a maggio 2022 risulta il primo paese per numero di yacht costruiti: 318.

I superyacht, che prevedono a bordo anche diversi passatempi come il foiling - l’uso di una tavola o di un aliscafo per fare surf - e spazi e attrezzature dedicate alla gamification, navigano principalmente nel Mar Mediterraneo e ai Caraibi. I principali proprietari di imbarcazioni sono i cittadini statunitensi che, al 2021, detengono il 22,6% della flotta mondiale di yacht, seguiti dalla Russia con l’8,7%*.

Nel portafoglio delle soluzioni digitali di MAXIMA, oltre a SERTICA, uno dei software leader nella gestione delle flotte, un’attenzione particolare è rivolta alla protezione dagli attacchi informatici, ad esempio con il pacchetto “Cyber Security e Vulnerability Assessment” volto a verificare che la rete di comunicazione dell’imbarcazione sia protetta dalle minacce degli hacker.



BolognaFiere,
12-14 ottobre 2022



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Grimaldi ad Euromed

che la situazione si stabilizzi e che si possa lavorare in serenità. Livorno ha una posizione strategica, e in quel porto diamo lavoro a tante persone e cercheremo di avere nuovi spazi".

L'armatore, rispondendo alle nostre domande, ha ribadito che il porto di Livorno è importante anche per il settore dell'automotive, sul quale la Grimaldi ha investito molto: "Durante la pandemia sono state comprate meno auto è vero - ha chiarito - ma il trasporto non ne ha risentito. La riduzione del trasporto marittimo in sostanza non c'è stata". E sui traffici passeggeri, nonostante la battaglia legale per il servizio che va avanti da due anni "non capisco come si possa preferire il monopolio alla concorrenza" ha detto Grimaldi con una stoccata agli storici "avversari" Msc e Moby.

Grimaldi è pronto a serrare i ranghi sui porti di Livorno e Savona per la vicenda di Genova, causa la scelta di spostare i depositi petrolchimici decisa dall'amministrazione locale. "Noi contrastiamo questa pesante decisione con una battaglia legale - ha detto Grimaldi - e aspettiamo le sentenze del tribunale. Poi valuteremo se privilegiare i porti vicini di Livorno e Savona".

*

Alla convention ha partecipato anche il ministro uscente delle infrastrutture e dei trasporti Enrico Giovannini, pronto a lasciare l'eredità al prossimo governo al quale chiede alcune garanzie: "L'8 ottobre - ha detto Giovannini - presenteremo il lavoro fatto in questi anni. A coloro che verranno faccio una raccomandazione: evitare l'approccio ideologico. Mi sembra ci sia voglia di continuità e mi chiedo perché: forse perché abbiamo lavorato bene o forse perché non ci sono idee nuove? La Meloni e Draghi si sentono sui temi più urgenti? Non lo so. So però che Draghi ci ha chiesto

un passaggio di consegne ordinato". E sul Ministero del Mare, da alcuni interlocutori auspicato il ministro ha detto: "Lo ritengo inutile: un Ministero del Mare senza quello della terra non va da nessuna parte. Un porto di per se vuol dire poco se non è connesso con il retro porto che è altrettanto importante".

Le speranze i sogni le realtà

atto di riconoscimento a Emanuele Grimaldi e al suo Gruppo: niente lamentele, niente appelli allo Stato perché sganci risorse, molti impegni strategici e finanziari per un prossimo futuro visto in chiave complessa ma positiva. Navigare necesse est. Quando il gioco si fa duro - dicevano ancora un tempo - i duri cominciano a giocare. E tempi più duri di quelli che stanno arrivando non li abbiamo visti.

*

Le Autostrade del Mare sono un mantra intorno al quale ruotano centinaia di problemi ma anche di programmi e di speranze. L'Italia è una penisola, con al centro una catena montuosa non facile da attraversare: la stessa geografia dunque spinge a privilegiare il mare come strada di trasporto e comunicazione: è un luogo comune che però non è stato appieno digerito. È giusto - è stato detto - potenziare strade, autostrade, ferrovie: ma se i Gates, ovvero i porti, non funzionano bene tutto rallenta o si blocca. Se poi i problemi nascono dalla burocrazia che impera, o dalle più assurde puttanate che si leggono (l'ultima: le Soprintendenze alle Belle Arti pretendono di decidere sul colore nelle navi) la battaglia si fa ostica. Già oggi - ha ricordato Emanuele Grimaldi - certe scelte o non scelte dei territori impongono lunghi, costosi e incerti ricorsi alla magistratura. Per le imprese che si sforzano per un "just in time" ormai imperante nel mondo, è un gioco al massacro.

*

L'ambiente e la difesa ambientale sono stati, giustamente, al centro dei tanti interventi. Con qualche pur lodevole proiezione in un futuro non vicino (navi a propulsione nucleare, che si sono viste da tempo nel militare ma che nessun porto ad oggi ospiterebbe), qualche informazione interessante sull'uso dell'ammoniaca per il trasferimento dell'energia elettrica, la mitizzazione dei pannelli solari (occorrono ettari di consumo del territorio per fornire l'energia necessaria a due soli Tir, senza contare la complessa manutenzione e i suoi costi) e gli importanti esperimenti per il riuso della CO2 catturata. Molta tecnologia avanzata, come le navi "Eco" che Grimaldi ha già in servizio senza aspettare gli ukase della politica. Una politica purtroppo costantemente in ritardo rispetto al mondo reale: sia in chiave nazionale che in chiave locale, come si vede a Genova con gli assurdi trasferimenti di impianti a condizionare il porto, a Piombino dove si sbarra la strada al rigassificatore, a Livorno dove c'è il record di ricorsi al Tar delle imprese, eccetera.

*

Ci sarebbe molto altro da commentare, e lo faremo - se avrete voglia di seguirci - anche nei prossimi numeri della nostra Gazzetta. Anche perché se Manuel Grimaldi non ha elemosinato niente al prossimo governo, noi invece ci aspettiamo molto per i porti, per la logistica, per il mare. Non è tanto una questione di avere o no un Ministero intitolato al mare, quanto avere la certezza che il Ministero competente - o come oggi i ministeri nei quali le competenze del mare sono spezzettate - abbiano la giusta visione delle urgenze del network. Altrimenti sono, e continuano ad essere, chiacchiere.

Come sosteneva Mao non importa il colore del gatto ma che prenda i topi.

Innovazione, investimenti

sarebbe preferibile per raggiungere l'obiettivo della decarbonizzazione. I lavori della XXV Euromed

Convention sono stati aperti con i messaggi di saluto di Ioannis Plakiotakis, ministro greco per la Marina Mercantile e le Politiche Insulari, e di Kurt Bodewig, coordinatore Europeo per le Autostrade del Mare.

L'amministratore delegato Emanuele Grimaldi, nel suo intervento in apertura del summit, ha poi tracciato un'ampia panoramica sul presente e sul futuro green del primo gruppo armatoriale italiano e primo player nelle Autostrade del Mare in Europa, ricordando che il Gruppo Grimaldi negli ultimi 12 mesi ha registrato le migliori performance di sempre.

Il 2022 ha visto l'ingresso di sette nuove unità ro-ro della classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) nella flotta del Gruppo: si tratta di unità per il trasporto di rotabili di corto raggio più ecosostenibili e con maggiore capacità al mondo, potendo trasportare oltre 500 trailer per ogni viaggio effettuato. Hanno scalato i porti nazionali confermandosi al top del servizio.

A queste si aggiungeranno altre dieci navi attualmente in costruzione, che saranno consegnate nei prossimi due anni, tra cui: sei unità ro-ro multipurpose della classe G5 per le rotte intercontinentali, due navi della classe Superstar per il trasporto di merci e passeggeri per la consociata Finnlines, e due ulteriori navi ro-ro della classe GG5G.

Alla firma è, infine, un ulteriore ordine per dieci navi PCTC (Pure Track Car Carrier) dalla capacità di carico di 9.000 CEU (Car Equivalent Unit) ciascuna. Le nuove costruzioni, nel loro complesso, consentiranno di limitare fortemente le emissioni inquinanti, con una percentuale che varia tra il 50% e il 70% rispetto alle tradizionali flotte di navi cargo.

Sempre in termini di tutela dell'ambiente, il Gruppo Grimaldi ha confermato le partnership con i principali attori dell'innovazione tecnologica in ambito marittimo, con l'obiettivo di esplorare ed implementare un numero sempre crescente di soluzioni ecosostenibili e tecnologicamente avanzate.

A questo piano di investimenti per l'ampliamento e l'innovazione della flotta si è affiancato un importante programma di acquisizioni, che ha interessato il settore terminalistico e della logistica. Nel 2022,

è stato acquisito il 33% di Antwerp Euroterminal, che è oggi al 100% proprietà del Gruppo Grimaldi: il terminal ospita il parcheggio coperto più grande del Belgio, con un'area di 172.000 mq suddivisa su 7 livelli e una capacità complessiva di 9.700 veicoli.

Il Gruppo Grimaldi ha acquisito, inoltre, il 90% del pacchetto azionario di Brucato De.T.A., azienda siciliana leader nel trasporto intermodale a livello internazionale. Per i prossimi investimenti in terminal e logistica, il Gruppo guarda verso il Nord Europa, la Grecia, l'Italia e la Spagna.

"Negli ultimi 12 mesi abbiamo registrato le migliori performance di sempre da parte delle principali compagnie di navigazione facenti parte del nostro Gruppo - ha dichiarato ancora Emanuele Grimaldi - Si tratta di un risultato importante, raggiunto con un'accorta politica di investimenti, con la riduzione dei consumi della flotta pari a 500.000 tonnellate di carburante, con la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie navali e con il grande impulso che abbiamo dato all'attività terminalistica e logistica".

"Grazie alla recente attivazione di un servizio regolare tra l'Europa ed il Far East per il trasporto di veicoli infine, oggi possiamo celebrare i nostri 75 anni di attività con la bandiera del Gruppo Grimaldi che sventola su tutti i mari e in tutti i cinque continenti".

*

I lavori della XXV Euromed Convention sono proseguiti con il primo panel "Transition Energy: a technological challenge for Europe's Maritime Sector". Al dibattito - moderato da Guy Platten, segretario generale dell'ICS (International Chamber of Shipping) - hanno preso parte Arsenio Dominguez (direttore della Divisione Ambiente Marino, IMO), Annick De Ridder (presidente del CdA, Autorità Portuale di Anversa-Bruges), Ricardo Batista (Policy Officer DG-Move, Commissione Europea) Ugo Salerno (amministratore delegato, RINA), Cleopatra Doumbia-Henry (presidente, World Maritime University) Mikael Mäkinen (presidente del CdA, Corvus Energy), Dario Bocchetti (head of Energy Saving, R&D



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 691551
amm.memlogistica@gmail.com

Via Firenze 115/121
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

and ship design, Gruppo Grimaldi).

La giornalista Nunzia Di Girolamo, figura di primo piano anche nel mondo dello spettacolo, ha poi intervistato l'attuale ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini. Il secondo panel, dal titolo "Intermodal Transport in the Mediterranean area: which toolbox for a sound growth?" - moderato da Morena Pivetti, giornalista di Fortune Italia - ha visto la partecipazione di Ettore Morace (amministratore delegato, Tramed GLE), Maria Teresa di Matteo (direttore generale, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), Lluís Paris (direttore commerciale, Autorità Portuale di Barcellona), Andrea Agostinelli (presidente AdSp del Mar Tirreno Meridionale e del Mar Ionio), Francesco Di Sarcina (presidente, AdSp del Mar di Sicilia Orientale) e Guido Grimaldi (presidente ALIS).



SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

YOUR TRUST IS OUR SUCCESS



ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

la pagina dei lettori

la pagina dei lettori

la pagina dei lettori

la pagina dei lettori

la pagina dei lettori

Il festival del fumetto con tanti Amarcord



È una tradizione che Lucca ha ripreso dopo i black-out della pandemia: il festival del fumetto, in programma a fine mese, che malgrado lo strapotere del web ha ancora estimatori e pubblicazioni in edicola (basta ricordare la rivista Linus che sotto la direzione di Oreste Del Buono fece conoscere trenta e più anni fa i celebri Peanuts).

Proprio per celebrare Linus, Charlie Browns e la saccente coetanea Lucy dei Peanuts (Shultz li ha visti pubblicati in tutto il mondo) il festival dedicherà molto spazio al passato. E c'è chi, come il lettore Valentino C. ha scoperto un...tesoretto:

Sono appena rientrato da Lucca dove ho scoperto, per il prossimo festival del fumetto, un autore italiano, Manara, che si è cimentato anche in ridisegnare classici come “L'asino d'oro” di Apuleio e l'epopea della casata di papa Borgia: il tutto in chiave molto realistica e insieme erotica. Ho letto che alcuni di questi testi hanno quotazioni da capogiro nell'usato. E vi chiedo, dato che qualche volta avete illustrato la pagine delle lettere con fumetti, se ci sono recenti ristampe o no.

Caro amico Valentino, le stampe delle storie di Manara - un illustratore che a lungo ha fatto coppia con

un altro grande affabulatore italiano del fumetto Hugo Pratt - sono continuamente edite sia in Italia che in Francia, ovviamente a prezzi d'affezione. Può trovare i cataloghi anche sul sito dell'autore in Internet. Gli originali invece sono...tesaurizzati dai vecchi proprietari e c'è comunque un ricco prezziario. Al prossimo festival di Lucca c'è come sempre anche il mercatino dei testi storici. Intanto le regaliamo il disegno di Ugo Manara per l'ultima di copertina dell'edizione a colori dell'asino d'oro, la celebre novella di Apuleio che lei cita.

I palloncini, tanta plastica in cielo

Lo sfogo ci arriva per telefono da una mamma di Napoli, che se la prende con chi festeggia o anche celebra i funerali facendo volare i palloncini in cielo. Riassumiamo.

Vi leggo nell'agenzia dove lavoro, con particolare interesse per la pagina Green. Ve la prendete giustamente per chi inquina il mare con la plastica, le cicche di sigarette, gli scarichi fognari: ma che dire allora delle centinaia di palloncini di plastica fatti volare nelle cerimonie più diverse? Prima o poi ricadono ed è plastica che finisce in terra o in mare...

Se è una tirata d'orecchie anche a noi che non ne abbiamo mai scritto, ce la prendiamo dando ragione alla signora. Anche di recente abbiamo visto nugoli di palloncini volare in strazianti funerali di giovanissimi e persino per la mega-festa di compleanno di un maturo signore. La simbologia del dolore o della festa è chiara: ma è chiaro anche che quei piccoli involucri di plastica ricadono e inquinano. Proibirli? È una strada possibile: e forse spingerebbe i produttori ad operare un materiale non inquinante, come la carta usata in Giappone. Piccolissimi gesti, ma l'ambiente li merita.



Agenzia Marittima

LE NAVI

GENOVA (Sede Centrale)

Agenzia Marittima Le Navi S.p.a.

Via Balleydier, 7N - 16149 Genova

Tel. +39 010 64721 - Fax +39 010 6472409

e-mail: lenavi_itgoa@mscnavi.it

MSC

MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

DESTINAZIONI	NAVI	VOY	IMBARCO	DATA
AUSTRALIA – TASMANIA - NUOVA ZELANDA - ISOLE OCEANO INDIANO MEDITERRANEO LEVANTE (TURKEY SERVICE) - GRECIA - EGITTO - BLACK SEA - TURCHIA - LIBANO - SIRIA - ISRAELE + LIBIA	MSC SASHA	MA238A	LA SPEZIA	8 ottobre 2022
	APL MIAMI	0NNE1E	LA SPEZIA	13 ottobre 2022
	C HAMBURG	MA240A	LA SPEZIA	20 ottobre 2022
MIDDLE EAST+ FAR EAST + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC MARTINA	YP240R	LA SPEZIA	12 ottobre 2022
	MSC MARTINA	YP241R	LA SPEZIA	17 ottobre 2022
EAST MED + MIDDLE EAST+ FAR EAST + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	LUEBECK	AL240A	GENOVA	10 ottobre 2022
	MAUREN	AL241A	GENOVA	17 ottobre 2022
USA NORD ATLANTICO	MSC AGADIR	ME240W	LEGHORN	12 ottobre 2022
	MSC PAMELA	ME241W	LEGHORN	19 ottobre 2022
SUD AMERICA ATL. - CANARIE - NORD AFRICA (VIA BARCELLONA) SUD AFRICA E MOZAMBICO	MSC AJACCIO	MM240A	GENOVA	10 ottobre 2022
	TENO	MM241A	GENOVA	17 ottobre 2022
	MSC AJACCIO	MM240A	LEGHORN	11 ottobre 2022
	TENO	MM241A	LEGHORN	18 ottobre 2022
WEST AFRICA - CANARIE - USA EAST COST	MSC AVNI	MC241A	LA SPEZIA	14 ottobre 2022
	MSC MAXINE	MC242A	LA SPEZIA	21 ottobre 2022
LINEA DIRETTA ALGERI - BEJAIA, ORANO, SKIKDA, ANNABA E TUNISI VIA BARCELLONA	KANTATA	YA241A	LA SPEZIA	12 ottobre 2022
	MSC CHARLOTTE	YA242A	LA SPEZIA	19 ottobre 2022
WEST AFRICA + CANARIE	TBN	MW240A	GENOVA	11 ottobre 2022
	MSC ROSARIA	MW241A	GENOVA	18 ottobre 2022
	TBN	MW240A	LEGHORN	9 ottobre 2022
	MSC ROSARIA	MW241A	LEGHORN	16 ottobre 2022
CANADA	MSC VERONIQUE	CI240A	LEGHORN	10 ottobre 2022
	MSC MARIA CLARA	CI241A	LEGHORN	17 ottobre 2022
	MSC VERONIQUE	CI240A	GENOVA	11 ottobre 2022
	MSC MARIA CLARA	CI241A	GENOVA	18 ottobre 2022
NORD EUROPA	MSC YOKOHAMA	NL239R	LA SPEZIA	14 ottobre 2022
	MSC FLORENTINA	NL240R	LA SPEZIA	20 ottobre 2022
	MSC VANCOUVER	NL241R	LA SPEZIA	27 ottobre 2022
MAROCCO + ME + FE + INDIA + PAKISTAN + RED SEA + EAST AFRICA	MSC LARA	YM240A	LA SPEZIA	8 ottobre 2022
	MSC MARTINA	YM241A	LA SPEZIA	15 ottobre 2022

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Trasporti Teu, altri record

anche nel 2023 proseguendo però il trend di aggiustamento verso il basso a 4.550 USD per container. La generazione di cassa, superiore alle previsioni - sostiene ancora Allianz - ha aiutato le compagnie di navigazione a conformarsi ai nuovi standard ESG (con investimenti in crescita del +61% a/a nel 2021), mentre, il debito lordo è sceso del -5% a/a nel 2021. Lo studio prevede che le aziende ridurranno ulteriormente l'indebitamento nel 2022 e nel 2023 (rispettivamente -16% e -11% a/a), elemento finanziario fondamentale in un contesto in cui i tassi di interesse risultano in crescita. Tuttavia, nonostante l'aumento degli investimenti - ipotizza Allianz - la capacità di spedizione non aumenterà tanto quanto previsto né tanto velocemente quanto desiderato. I recenti sforzi di investimento, sebbene ingenti, non sarebbero stati in linea con le capacità del settore e la maggior parte dell'incremento si spiega con il fatto che il prezzo delle nuove navi sia raddoppiato rispetto allo scorso anno. Inoltre, solo il 35% degli ordini dovrebbe essere consegnato nel 2023 e il 39% nel 2024; quindi, è probabile

che queste navi modernizzino la flotta invece di espanderla, poiché i regolamenti stringenti dell'International Maritime Organization costringeranno le aziende a ritirare le navi più vecchie entro il 2023.

Dal Sole 24 Ore le priorità

Pnrr, misure contro il caro energia e avvio cantieri. Questo il focus dell'inchiesta di apertura del numero del Rapporto Centro del Sole 24 Ore uscito in edicola venerdì scorso in Emilia Romagna, Lazio, Toscana, Molise, Marche, Abruzzo e Umbria. C'è poi da riprendere il filo della riforma costituzionale - scrive ancora il giornale economico - per dare a Roma i poteri che hanno le altre grandi capitali europee e accompagnare la candidatura di Roma all'Expo 2030. E, ovviamente, bisogna agire il prima possibile per porre fine al caro energia (con misure che garantiscano prezzi calmierati) che rischia di spazzare via interi poli produttivi. La quota delle imprese della via Emilia che ha in programma investimenti anche quest'anno (nonostante l'emergenza bollette, guerra e inflazione) è del 93,7%; 16,6 miliardi stanno arrivando nel

Lazio e a Roma, dal Pnrr e non solo; la stima di crescita del Pil nel 2022 in Toscana è stata rivista dal +4,6% al +2,2% secondo le ultime previsioni.

Matura il rebus "Porto"

anni con tanto di vertenze penali e civili verso l'AdSP che si sono trascinate, come troppo spesso accade in campo dei tribunali, con numerosi rinvii. Sul penale, riferisce lo studio legale Pollastrini che tutela la Porto 2000 mancherebbe ancora solo un'ultima udienza per andare a sentenza. Sul civile, ovvero sulla "riserva" che la gara avrebbe riservato alla suddetta società su tutti i traffici passeggeri nel porto - riserva non garantita nei fatti dall'autorizzazione ad altro gruppo a gestire un proprio terminal passeggeri su una concessione interna allo scalo - dopo lunghe trattative siamo ad oggi in attesa di un pronunciamento del Consiglio di Stato, in calendario per il 22 novembre prossimo. Una sentenza, anche questa, rinviata dopo la richiesta di palazzo Rosciano che la Porto 2000 non ha condiviso ma nemmeno osteggiato. Che sia un problema di lana caprina ne sono ormai tutti consapevoli. Come uscirne? Era stata presentata da Palazzo Rosciano la proposta di garantire alla Porto 2000 un ticket per ogni passeggero - crociere o traghetti - imbarcato sull'altro pseudoterminal, ma l'idea sembra essersi arenata sui servizi in concreto. Se la Porto 2000 dovesse vincere al Consiglio di Stato, oltre a garantirsi l'esclusiva nel suo campo - la cosiddetta "riserva" - aprirebbe subito una nuova vertenza per chiedere all'AdSP i danni del lungo periodo di limbo. Se dovesse vincere l'AdSP probabilmente i vincitori della gara ritirerebbero l'offerta e il grande progetto di un terminal passeggeri, con la necessità quindi di cifre la



gara o forse di coinvolgere chi nella scorsa edizione è arrivato in seconda e poi in terza posizione. Nella sostanza, comunque un rebus che non sta giovando al porto e alle sue prospettive. (A.F.)

Con la schiena a paratia

nei progetti sanciti poi dal voto. Ma non è un'attesa indolore: porti, interporti, armatori, imprese fino all'ultimo ufficio operativo, siamo tutti alle prese con la spada di Damocle dei costi dell'energia, che sta spezzando le redini anche ai più forti. E per gli interventi a supporto - come ha fatto la Germania e stanno facendo altri paesi europei - i giorni che passano senza decretare concreti salvataggi pesano come macigni. Stiamo tutti con la schiena a paratia come si dice a bordo, per cercare di non cedere. Tutti in silenzio, compresi i telefoni. Un vuoto che spaventa. Ad aggravare la crisi dell'incertezza sull'energia, ci sono a maturazione proprio adesso vicende che si sono trascinate per anni. Quella della Porto 2000 è una delle più urgenti per Livorno, ma anche per segnare un principio che valga a livello nazionale. Lo stesso dicasi per la Darsena Europa e i costi da rivedere, per l'ultimo miglio d'ingresso alla stessa, per tanti progetti dell'interporto Vespucci, oggi in stand-by. Come si fa a decidere investimenti, sviluppi, contratti se alla base di tutto non c'è la certezza e in tempi non solo certi ma veloci?

Riparte il ponte sullo stretto

delle alternative progettuali, il quale tenga conto degli interventi ferroviari progettati nei territori calabresi e siciliani, sia per l'asse Salerno-Reggio Calabria sulle direttrici Palermo-Catania-Messina». Si tratta però di un meccanismo molto più elaborato, e di un iter considerato tortuoso, sul quale il governo in arrivo intenderebbe metter mano per semplificare e accelerare. Come sottolinea la rivista specializzata "Shipping.it", «diversi sono gli elementi che lo studio dovrà indagare. Al di là di quelli normativi o più specificamente tecnici (ad esempio in relazione al fatto che il ponte avrà una o più campate), altri riguarderanno le preferenze degli utenti e la loro "disponibilità a pagare per le diverse componenti della domanda potenziale di trasporto" così come gli impatti trasportistici delle soluzioni ("risparmi di tempi e costi per viaggiatori e merci e modalità di trasporto" nonché gli "impatti sociali, esempio il "welfare" e la "equità". Le alternative analizzate dovranno inoltre prevedere - stato scritto - i raccordi con le reti terrestri di lunga percorrenza (autostrade e ferrovie) e con le due città metropolitane di Messina e Reggio Calabria». Se sul piano tecnico-politico le decisioni sembrano avviate, rimane l'annoso contenzioso con il primo progetto, assegnato durante il governo Berlusconi, e rimasto congelato, non senza che siano corse (e probabilmente corrano ancora)

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI
Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica

SECTED SECONDARY FIBER

120
Anniversary
YOUR PARTNER SINCE 1899

SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

CRT S.r.l.
COMBINED RAILWAY TRANSPORT - CENTRO DOGANALE

World Connections Combined

SAN GIORGIO DI PIANO (BO) – Zona Interporto, Unità Immobiliare 11
40016 San Giorgio di Piano
Tel. 051 665 0750 Fax 051 665 0802
Email: candini.fabrizio@crt-logistica.com Iscrizione Albo Trasportatori n. B03713543/T

PADOVA – Via Panà 56 bis
35027 Padova
Tel. 049 76 0805 Fax 055 5201
Email: cocchiardi.domenico@crt-logistica.com

LIVORNO - Via delle Cateratte, 120
57122 Livorno
Tel. +39 0586 433 259 Fax +39 0586 433 216
Email: archibusacci.federico@crt-logistica.com